Prot. n. 174
Registrato il 15/07/2021

Eco Ambiente - PEC

Da:	protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it
Inviato:	giovedì 15 luglio 2021 00:49
A:	protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it; protocollo@cert.comune.albanolaziale.rm.it; direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it; ecoambiente@pec.ecoambiente.latina.it; amaroma@pec.amaroma.it
Oggetto:	CMRC-2021-0107903 - Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 relativa alle criticità nella gestione dei rifiuti nel territorio di Roma Capitale
Allegati:	Allegato senza titolo 00032.pdf

Si trasmette Ordinanza, della Sindaca della Citta metropolitana di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 191 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 relativa alle criticità nella gestione dei rifiuti nel territorio di Roma Capitale.

Cordiali saluti.

CMRC-2021-0107903 - 2021-07-15

Città metropolitana
di Roma Capitale

La Sindaca Metropolitana
Virginia Raggi

OGGETTO: Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 relativa alle criticità nella gestione dei rifiuti nel territorio di Roma Capitale.

VISTI E PREMESSI

in linea generale, in relazione agli aspetti normativi connessi al presente provvedimento:

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale;

il Decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/C relativa alle discariche di rifiuti";

l'art. 178 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 secondo cui "1. *La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.*"

l'art. 197, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 che attribuisce alle province e quindi, ai sensi della L. 56/2014, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, subentrata alla Provincia di Roma a decorrere dal 1.1.2015 in forza della predetta legge, "*il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui alla parte quarta del presente decreto*";

l'art. 191 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 secondo cui "1. *Ferme restando le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni sul potere di ordinanza di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del servizio nazionale della protezione civile, qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dette ordinanze sono comunicate al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive, al Presidente della regione e all'autorità d'ambito di cui all'articolo 201 entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.*";

la circolare esplicativa del Ministero dell'Ambiente n. prot. 0005982/RIN del 22 aprile 2018 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui al l'art. 191 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

l'art. 3-ter (Principio dell'azione ambientale) del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 secondo cui "1. *La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente,*

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

Città metropolitana
di Roma Capitale

La Sindaca Metropolitana
Virginia Raggi

nonché al principio "chi inquina paga" che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale";

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*".

PREMESSO

che il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, con nota prot. QL 20210055018 del 07/07/2021 indirizzata alla Direzione del Dipartimento III "*Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua-Rifiuti-Energia-Aree Protette*" della Città Metropolitana di Roma Capitale, acquisita in pari data al prot. CMRC-2021-0102987, ha rappresentato che nel territorio di Roma si è instaurata una gravissima situazione di criticità nella raccolta dei rifiuti urbani, "*a seguito dell'improvvisa chiusura, a far data dal 31 marzo 2021, della discarica di Roccasecca (FR) per esaurimento del bacino IV e della rinuncia da parte del gestore MAD srl all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla competente Regione Lazio per il Bacino V, con Determinazione n. G15189 del 14/12/2020. Pertanto, le discariche attualmente attive nel territorio regionale risultano essere la discarica di Ecologia Viterbo (volumetria residua al 22.06.2021 pari a circa 124.000 mc) e la discarica MAD di Fosso Crepacuore (volumetria residua al 22.06.2021 pari a circa 22.000 mc, con una durata stimata fino alla fine del mese di agosto p.v.). A seguito di tale criticità si è reso necessario l'adozione di provvedimenti straordinari da parte del Presidente della Regione Lazio (Ordinanze ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 n Z00010 del 1 aprile 2021, n. Z00011 del 10 aprile 2021, n. Z00013 del 20 aprile 2021, Z00017 del 14.06.2021 e Z00019 del 30.06.2021), al fine di individuare nell'immediato spazi impiantistici alternativi di smaltimento per il conferimento degli scarti prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati che, a causa della chiusura della citata discarica di Roccasecca in assenza dei necessari spazi impiantistici, avrebbero bloccato totalmente o parzialmente il conferimento dei rifiuti indifferenziati, con conseguente grave emergenza per interruzione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti sul territorio di Roma Capitale, della Provincia di Frosinone e di alcuni Comuni della Provincia di Latina.*

Con l'ultima Ordinanza Z00019/2021, valida fino al 31 luglio p.v., in considerazione delle difficoltà operative evidenziate dall'Amministrazione Giudiziaria E. Giovi, dalla SAF SpA e da CSA Srl, connesse alla mancanza di sbocchi per i residui derivanti dagli impianti di trattamento, è stato disposto l'utilizzo, a far data dal 1 luglio 2021, di ulteriori spazi impiantistici di smaltimento (complessivamente 540 t/g) presso la discarica di Ecologia Viterbo e la discarica MAD di Fosso Crepacuore, nelle more dell'operatività e/o individuazione di nuovi accordi con impianti di smaltimento extraregionali. Tenuto conto, inoltre, che nell'ambito del territorio di Roma Capitale, allo stato attuale, l'impiantistica per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (EER 200301) è costituita da n. 3 impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB di Rocca Cencia, di proprietà di AMA SpA e i TMB "Malagrotta 1" e "Malagrotta 2" gestiti da E.Giovi S.r.l. in Amministrazione Giudiziaria) e da un impianto di Tritovagliatura gestito da terzi. A tale proposito, si ritiene opportuno evidenziare che l'Amministrazione Giudiziaria E. Giovi con note prot. U111 del 23.06.2021, prot. U113 del 27.06.2021, inviate p.c. anche a Codesta Amministrazione (che si allegano per pronta lettura), ha rappresentato, tra l'altro, che a causa della riduzione degli sbocchi da parte dell'intermediario Angelo De Cesaris Srl, una volta attivati gli sbocchi alternativi extraregionali su HERA e ITALCAVE, si troverà costretta a ridurre del 25% gli ingressi ai TMB Malagrotta (riduzione pari a circa 2000 t/sett). Tale condizione avverrà allo scadere degli effetti della citata Ordinanza Z00019/2021 (15 luglio p.v.), termine stabilito per il conferimento degli scarti derivanti dai TMB della E. Giovi presso la discarica di Ecologia Viterbo Srl (200 t/g). Si evidenzia inoltre che, come più volte comunicato da AMA SpA, a far data dal 2 maggio u.s. l'impianto TM Ecosystem SpA, sito a Pomezia (RM), ha fermato totalmente i conferimenti (pari a 420 t/sett) e, AMA SpA, in ultimo, con nota prot. 50709.U del 28.06.2021 (che si allega), ha evidenziato la necessità della riattivazione dell'operatività di tale impianto. A ciò si

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

Città metropolitana
di Roma Capitale

La Sindaca Metropolitana
Virginia Raggi

aggiunge la non completa operatività degli impianti di trattamento oggetto dell'Accordo Interregionale con la Regione Toscana. AMA SpA, con nota prot. 52827 del 6.07.2021 (atti dipartimentali QL/54643 pari data, che si allega), ha segnalato che ad oggi un solo impianto su tre sta accogliendo i quantitativi previsti dall'Accordo Interregionale. Nello specifico, l'impianto operativo è quello della Belvedere SpA (150 t/sett), mentre l'impianto della Cermec SpA (circa 300-330 t/sett) dal 18 giugno ha interrotto i flussi e l'impianto della Scapigliato Srl, invece, non ha mai accolto alcun quantitativo a causa di lavori di manutenzione straordinaria. Lo scenario di criticità operativa nell'attività di trattamento connessa sia a fattori di natura contingente ed esogena, determinanti flessioni del livello di operatività impiantistica, sia a ulteriori fattori dovuti a situazioni di stress operativo (fermi impianto, guasti improvvisi, manutenzioni straordinarie), costituiscono una fragilità del sistema con inevitabili ripercussioni sulle attività di raccolta dei rifiuti urbani e rallentamenti del servizio con giacenza dei rifiuti a terra, in prossimità dei punti di raccolta, stante l'interruzione del fisiologico e rigidamente sequenziale processo d trattamento che si poggia su un equilibrio a tratti precario che non consente soluzioni di continuità.

Nonostante le iniziative attivate da AMA SpA nel trovare soluzioni al fine di assicurare la piena copertura del trattamento per il flusso del rifiuto indifferenziato EER 200301, per il quale si continua a registrare un costante incremento (sia stagionale che a seguito delle riaperture e ripresa delle attività commerciali post-emergenza COVID 19), allo stato, la previsione dei flussi disponibili per il trattamento risulta insufficiente rispetto al fabbisogno previsto, con un delta negativo di circa 500 t/g. Tale stime trovano conferma nei flussi settimanali rappresentati da AMA SpA in ottemperanza al punto 6 dell'Ordinanza Z00013 del 20.04.2021. Tutte le sopra indicate circostanze, singolarmente intese ed in concorso tra loro, determinano l'urgente necessità di verificare la disponibilità, nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, di soluzioni impiantistiche alternative in grado di garantire nell'immediato sia la copertura totale dei fabbisogni di trattamento del rifiuto indifferenziato (EER 200301), sia il conferimento degli scarti derivanti dal trattamento stesso (EER 191212, 190503, 190501), al fine di evitare paventati blocchi nei conferimenti agli impianti TMB, con conseguente interruzione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani sul territorio di Roma Capitale e l'instaurarsi di condizioni di rischio per la salute e l'igiene pubblica. Tali soluzioni dovranno essere individuate nelle more del perfezionamento dell'aggiornamento della cartografia finalizzata all'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di cui all'art. 197, c. 1, lett. d) parte IV del D.Lgs 152/06 e in coerenza con le tempistiche previste dal nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (approvato con DCR n. 4 del 5.08.2020), che stabilisce un periodo massimo di 36 mesi per il raggiungimento dell'autosufficienza impiantistica a livello di ATO, nonché con la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Industriale 2020-2024 di AMA SpA."

che sul piano documentale Roma Capitale ha trasmesso alla Direzione del Dip. III della Città Metropolitana di Roma Capitale la seguente documentazione:

1) Nota AG Giovi prot. U111 del 23.06.2021 (acquisita da RM al prot. QL/51331del 24/06/2021);
2) Nota AG Giovi prot. U113 del 27/06/2021 (acquisita da RM al prot. QL/52321 del 28/06/2021)
3) Nota A.G. Giovi prot. 0050638 U del 28/06/2021 indirizzata a Regione Lazio e AMA;
4) Nota AMA SpA prot. 50709. U del 28/06/2021 (acquisita da RM al prot. QL/52514 del 28/06/2021);
5) Nota AMA SpA prot. 52827.U del 06/07/2021 (atti QL/54643 pari data).
6) Nota AMA prot. 0043781 U del 03/06/2021 indirizzata a Roma Capitale;
7) Nota AMA prot. 0024866 U del 26/03/2021 indirizzata all'A. G. TMB Rocca Cencia;
8) Nota AMA prot. 0033430 U del 29/04/2021 indirizzata a Regione Lazio e Arpa Lazio;
9) Nota AMA prot. 0035536 U del 06/05/2021 indirizzata a Regione Lazio;
10) Nota AMA prot. 0037884 U del 14/05/2021 indirizzata a Regione Lazio;
11) Nota AMA prot. 0038250 U del 14/05/2021 indirizzata a Roma Capitale;

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

Città metropolitana
di Roma Capitale

La Sindaca Metropolitana
Virginia Raggi

12) Nota AMA prot. 0039209 U del 18/05/2021 indirizzata alla Regione Lazio;
13) Nota AMA prot. 0039938 U del 20/05/2021 indirizzata Regione Lazio;
14) Nota AMA prot. 0040752 U del 24/05/2021 indirizzata a Regione Lazio, A. G. TMB Rocca Cencia e Prefettura di Roma;
15) Nota AMA prot. 0041924 U del 28/05/2021 indirizzata Regione Lazio e ARPA Lazio;
16) Nota AMA prot. 0043331 U del 01/06/2021 indirizzata alla Regione Lazio;
17) Nota AMA prot. 0043753 U del 03/06/2021 indirizzata Regione Lazio e ARPA Lazio;
18) Nota AMA prot. 0043781 U del 03/06/2021 indirizzata a Roma Capitale;
19) Nota AMA prot. 0048520 U del 18/06/2021 indirizzata a Regione Lazio, Roma Capitale e Prefettura;
20) Nota AMA prot. 0050709 U del 28/06/2021 indirizzata Regione Lazio, Roma Capitale e Prefettura;
21) Nota AMA prot. 0052827 U del 06/07/2021 indirizzata a Regione Lazio e Prefettura;
22) Nota Regione Lazio prot. 0037553 del 13/05/2021 indirizzata ad AMA con cui viene trasmesso l'Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Lazio per il conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Toscana di rifiuti provenienti dalla Regione Lazio prot. 0402501 del 05/05/2021;
23) Nota Regione Lazio prot. 0042291 del 28/05/2021 indirizzata ad A.G. E. Giovi, AMA SpA, A.G. TMB Rocca Cencia;
24) Nota SAF prot. 0050653 U del 28/06/2021 indirizzata ad AMA spA;

Che dall'esame della documentazione sopra citata risulta il grave stato di criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio di Roma Capitale per le motivazioni rappresentate dal Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale con la citata nota prot. QL 20210055018 del 07/07/2021;

CONSIDERATO

che a seguito della predetta documentazione trasmessa da Roma Capitale e valutata la documentazione di cui sopra il Dipartimento III "*Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua-Rifiuti-Energia-Aree Protette*" della Città Metropolitana di Roma Capitale ha avviato un'istruttoria ai fini della verifica della sussistenza dei presupposti per l'adozione di un provvedimento urgente ex art. 191 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

PRESO ATTO

delle Ordinanze del Presidente della Regione Lazio:

- n Z00010 del 1 aprile 2021 "*Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006. Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti*";
- n. Z00011 del 10 aprile 2021 "*Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006. Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti*";
- n. Z00013 del 20 aprile 2021 "*Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006. Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti.", vigente fino al 30 giugno 2021*";

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

- n. Z00017 del 14.06.2021 *"Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006, di modifica dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00013 del 20 aprile 2021 al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti di Roma Capitale";*
- n. *Z00019 del 30.06.2021 "Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006. Continuazione disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti"*

emanate al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti in diversi ATO del Lazio e, in particolare nel sub-ambito di Roma Capitale, per le criticità derivanti dalla scarsa disponibilità, nel territorio della Regione Lazio, di discariche per lo smaltimento degli scarti derivanti dal trattamento del rifiuto indifferenziato. In particolare, l'ordinanza n. Z00019 del 30.06.2021 consentirà all'Amministrazione Giudiziaria di E.Giovi, gestore degli impianti TMB 1 e 2 di Malagrotta, di conferire fino al 15 luglio 2021, gli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati (EER 191212 e EER 190503) prodotti da Roma Capitale e conferiti da AMA spa, pari a 200 t/g, presso la discarica Ecologia Viterbo srl, al fine di consentire il completamento delle procedure tecnico amministrative per il conferimento presso gli impianti di smaltimento fuori Regione, non essendo disponibile alcuna capacità di smaltimento in discarica nel Comune di Roma;

che è stato istituito presso il Ministero della Transizione Ecologica in tavolo tecnico interistituzionale sul tema *"Criticità relative alla gestione del ciclo dei rifiuti"* e che in tale sede la Regione Lazio, Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, con nota prot. n. 67617 del 23/06/2021 ha rappresentato che nell'ATO Città metropolitana di Roma Capitale è disponibile la sola discarica di Civitavecchia "Fosso Crepacuore", con una potenzialità residua al 28 maggio 2021 di 30.267 mc, in esaurimento stimato a metà agosto 2021;

della richiesta del Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale con la citata nota prot. QL 20210055018 del 07/07/2021 di "reperire, nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, soluzioni impiantistiche alternative in grado di garantire nell'immediato sia la copertura totale dei fabbisogni di trattamento del rifiuto indifferenziato (EER 200301), sia il conferimento degli scarti derivanti dal trattamento stesso (EER 191212, 190503, 190501), al fine di evitare l'interruzione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani sul territorio di Roma Capitale e l'instaurarsi di condizioni di rischio per la salute e l'igiene pubblica;

vista altresì la nota di Roma Capitale – Assessorato ai Rifiuti e al Risanamento Ambientale QL56945 del 14.07.2021, acquisita al protocollo della CMRC con il n. 107194 in pari data avente ad oggetto: chiarimenti tecnici nel merito dell'ordinanza per l'apertura della discarica di Albano, con la quale viene confermata la necessità che l'impianto di Albano Laziale accolga "il 191212 e il 190501 al fine di consentire l'utilizzo di impianti regionali che oggi, pur avendo capacità di trattamento, non possono più accogliere i rifiuti di Roma per assenza di sbocchi nelle discariche laziali",
che con la stessa nota è stata altresì trasmessa la Circolare del Ministero per l'Ambiente e la Tutela del territorio e del Mare, prot. 0017669 del 14.12.2017, avente ad oggetto: Circolare ministeriale per l'applicazione dell'art. 6 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005);

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

che con la medesima nota Roma Capitale – Assessorato ai Rifiuti e al Risanamento Ambientale ha trasmesso la nota della Prefettura di Roma – Ufficio Territoriale del Governo P Prot. Uscita N.0236097 del 28/06/2021, facendo seguito alla riunione tenutasi nella stessa data con l'intervento di tutti gli attori istituzionali prega "di valutare l'adozione di ogni consentito strumento, anche a carattere ordinatorio, volto a fronteggiare la suddetta contrazione della disponibilità impiantistica e le correlate ricadute negative sul complessivo ciclo dei rifiuti della Capitale";

vista la nota di E.Giovi prot. U122/21 del 13.07.2021, prot. CMRC n. 106852/2021 del 13.07.2021, avente ad oggetto: Amministrazione Giudiziaria E.Giovi S.r.l. n. 10455/17 RGNR e n. 13930/18 GIP - Tribunale di Roma - Gip dott. Francesco Patrone/Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00019 del 30.06.2021 / Riscontro nota Regione Lazio Prot. n. U.0604763 del 12 luglio 2021;

che con la richiamata nota della Regione Lazio veniva comunicato ai cinquantaquattro Comuni interessati la *sospensione e riduzione del 70% dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati in ingresso al trattamento biologico meccanico nell'impianto* in provincia di Latina gestito dalla società Rida S.r.l., invitandoli:
"a individuare soluzioni alternative di trattamento presso tutti gli impianti regionali TM e TMB, cui viene anche indirizzata la presente:

- Egiovi TMB Malagrotta 1 e Malagrotta 2
- Porcarelli Gino & co. S.r.l.
- Ecosystem Spa
- Centro Servizi Ambientali srl
- Refecta srl
- SAF spa
- Ecologia Viterbo srl";

ad attivarsi per tutte le possibili iniziative (anche conferimento dell'indifferenziato, EER 20.03.01, a recupero energetico fuori Regione) atte a scongiurare l'interruzione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati e qualsiasi rischio per la salute collettiva e l'igiene pubblica.

che in riscontro alla predetta comunicazione della Regione Lazio la soc. E.Giovi, ha confermato quanto già comunicato con precedenti note: "la capacità di trattamento dei nostri impianti è già da molte settimane spinta al massimo operativo per venire incontro alle aumentate necessità di AMA e non può essere ulteriormente incrementata, comunicando altresì "che attualmente non è possibile aumentare ulteriormente i conferimenti per concedere ulteriori spazi a nuovi conferitori presso i ns. impianti TMB".

RILEVATA

la gravità della situazione creatasi a Roma Capitale, per la carenza degli impianti destinati allo smaltimento finale degli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, che potrebbero comportare ripercussioni di natura igienico sanitaria, particolarmente gravi nell'attuale situazione di emergenza sanitaria per la pandemia da COVID19, che potrebbe estendersi per la situazione da ultimo descritta anche ad altri territori della Regione Lazio;

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

Città metropolitana
di Roma Capitale

La Sindaca Metropolitana
Virginia Raggi

l'urgenza, come richiesto da Roma Capitale, e nelle more dell'operatività e/o individuazione di nuovi accordi con impianti di smaltimento extraregionali, di garantire a partire dal 16 luglio, al cessare dell'efficacia dell'ordinanza regionale n. Z00019 del 30.06.2021, la copertura dei fabbisogni di smaltimento degli scarti derivanti dal trattamento stesso, codici EER 191212 e 190503 prodotti negli stabilimenti e per i quantitativi di seguito riportati, come specificato da AMA nella propria nota del 13/07/2021 Protocollo PG - 13/07/2021.0054828.U assunta al prot. CMRC con n. 2021-0106768, anche sulla base della comunicazione della E.Giovi n. U121/21 del 12/07/2021, assunta al prot. CMRC con n. 2021-0106352, in merito alla definizione degli sbocchi del materiale derivante dal trattamento meccanico "TM" o meccanico-biologico "TMB" dei rifiuti conferiti da AMA Spa.

Gestore impianti	Tipo impianto	Rifiuti codice EER	t/giorno	t/settimana
AMA SpA *	TMB+TM	191212	215	1.300
E.GIOVI Srl	TMB	191212 + 190503	400	2.400
SAF SpA	TMB	191212	90	540
CSA Srl (Castelforte–LT)	TM	191212	50	300
Ecosystem SpA (Pomezia-RM)	TM	191212	25	150
Totali			*780*	*4.690*

*) *Impianti AMA di Rocca Cencia TMB, Maccarese VFO, Rocca Cencia VRD, via Laurentina VRD*

CONSIDERATO

che il MITE con comunicazioni del 01/07/2021 e del 04/07/2021, in riscontro al quesito posto dal Consigliere metropolitano all'Ambiente relativamente alle competenze della Sindaca metropolitana in merito al potere di ordinanza, ha rilevato che "*In base alla Legge n. 56 del 2014 (art. 1, co. 7) fra gli organi della città metropolitana figura il sindaco metropolitano (il quale coincide di diritto il sindaco del comune capoluogo). Con riferimento alle funzioni, la legge n. 56 del 2014, art. 1, comma 44, ha attribuito alle città metropolitane (fra le altre): - le funzioni fondamentali delle province, ossia, ai sensi del comma 85 della medesima legge n. 56, la pianificazione territoriale di coordinamento e tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; [la] pianificazione dei servizi di trasporto, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, nonché [la] costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; [la] programmazione provinciale della rete scolastica; [la]raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; [la] gestione dell'edilizia scolastica; [il] controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale; - le funzioni attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province delineato dai commi 85-97; Per quanto riguarda le funzioni fondamentali proprie della città metropolitana vanno richiamate: a) l'adozione del piano strategico del territorio metropolitano di carattere triennale, che costituisce atto di indirizzo per i comuni e le unioni di comuni del territorio, anche in relazione a funzioni delegate o attribuite dalle regioni; b) la pianificazione territoriale generale, comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni; c) la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano; a tale riguardo, la città metropolitana può, d'intesa con i comuni interessati, predisporre documenti di gara, svolgere la funzione di stazione appaltante, monitorare i contratti di servizio ed organizzare concorsi e procedure selettive; d) i compiti*

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

in tema di mobilità e viabilità; e) la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale; f) la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano. Spettano, inoltre, alla Città metropolitana ulteriori funzioni attribuite dallo Stato o dalle regioni, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza (comma 46). Alla stregua di quanto precede, si può affermare che il Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale possa esercitare il potere di ordinanza contingibile e urgente, ai sensi dell'art. 191 D.Lgs. n. 165/2001, prevedendo speciali forme di gestione e smaltimento dei rifiuti e, in particolare, l'utilizzo di una discarica nel territorio metropolitano per lo smaltimento dei rifiuti prodotti al proprio interno, nel rispetto dei requisiti di necessità e di urgenza, impossibilità di ricorso ai mezzi ordinari, adeguata istruttoria e motivazione, prescritti dalla suddetta norma. Non sembra dubitabile, infatti, che nel caso rappresentato ricorrano i presupposti per l'esercizio del potere di ordinanza (i.e.: la sussistenza di situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente", nonché l'impossibilità di far fronte alla medesima attraverso il ricorso a strumenti ordinari). Non sembra, inoltre, dubitabile che la misura ipotizzata (volta a rendere disponibile una specifica discarica) rientri nell'ampia e onnicomprensiva nozione di "speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti (...)". La Città metropolitana è titolare, infatti, di competenze per gli aspetti di "tutela ambientale", in materia sia di programmazione territoriale (funzione delle Province, ex art. 1, comma 85, L. 56/2014), sia di pianificazione territoriale generale e reti di servizi (funzione fondamentale ex art. 1, comma 44, lett. b], L. n. 56/2014), e sia di "strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;" (funzione fondamentale ex art. 1, comma 44, lett. c], L. n. 56/2014), che possono radicare il potere di ordinanza contingibile e urgente nel rispetto di tutti gli altri requisiti prescritti dalla norma".

RITENUTO

che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrano le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

che sia necessario assumere tutte le possibili iniziative di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale per consentire la prosecuzione delle attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani di Roma Capitale, anche mediante ricorso a procedure straordinarie, sussistendo i presupposti di eccezionalità e di urgente necessità richiesti, per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti di cui all'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

che, in ragione dei presupposti su esplicitati, il Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale possa esercitare il potere di ordinanza contingibile e urgente, ai sensi dell'art. 191 D. Lgs. n. 165/2001, disponendo speciali forme di gestione e smaltimento dei rifiuti e, in particolare, ordinando l'utilizzo di una discarica nel territorio metropolitano per lo smaltimento dei rifiuti prodotti al proprio interno, risultando dall'istruttoria svolta l'impossibilità di ricorrere ai mezzi ordinari di gestione del ciclo dei rifiuti;

EVIDENZIATO

che dal Rapporto Ambientale del Piano di Gestione Rifiuti della Regione Lazio approvato con D.C.R. 5 agosto 2020 n. 4 (B.U.R.L. n. 116 del 22/09/2020 Suppl. n. 1) risulta che nell'ATO Città metropolitana di Roma Capitale è presente, ma non in esercizio, la seguente discarica per rifiuti non pericolosi:

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

DISCARICA	GESTORE	COMUNE	POTENZIALITA'		NOTE
			AUTORIZZATA	RESIDUA	
Rifiuti non pericolosi (VII invaso)	Ecoambiente Srl (Voltura con D.D. G11377 del 05/10/2020 della D.D. B3695 del 13/08/2009 mod. con D.D. G07604 del 19/06/2015)	Albano Laziale (loc. Cecchina, via Ardeatina Km 24,640)	500.000,00 mc (450.000 t) (D.D. B3695 del 13/08/2009)	87.954 mc (al 31/12/2017)	Chiusa dal 2016 a seguito incendio del TMB; Superamento CSC per composti alifatici clorurati e alogenati nella falda idrica.

Visto il rapporto di sopralluogo redatto da ARPA Lazio nell'ambito del sopraccitato tavolo interistituzionale presso il M.I.T.E., prot. n. 0041060 del 21/06/2021, trasmesso dal MITE con prot. 0068021 del 24/06/2021, e relativa documentazione allegata, considerato, data l'urgenza di provvedere, anche ai fini di cui all'rt. 191, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006;

RILEVATO

Che dal richiamato Rapporto risulta che "*la discarica di Albano è stata autorizzata, con determinazione della Regione Lazio con B3695 del 13/08/2009 nell'ambito di un "Complesso impiantistico costituito da un impianto di Trattamento meccanico Biologico (TMB) e da annessa discarica di servizio – Autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un nuovo invaso di discarica denominato "VII invaso".*

L'Allegato Tecnico alla determinazione di cui sopra, fissa delle specifiche prescrizioni a cui la Società Pontina Ambiente s.r.l deve ottemperare. A tale riguardo si segnala che con provvedimento regionale n. G11377 del 05/10/2020 la Società Ecoambiente s.r.l., è subentrata alla Società Pontina Ambiente s.r.l. per la gestione della discarica.

L'installazione risulta essere autorizzata come discarica per rifiuti non pericolosi (operazione D1) avente una capacità totale di 500.000 m3, pari a circa 450.000 tonnellate – VII invaso. Il provvedimento autorizzativo prevede, per il VII invaso, una superficie in m² di "circa 27.500 (larghezza media 120 m e lunghezza circa di 170 m comprese le scarpate)".

In particolare l'atto autorizzativo stabilisce:

1) *Punto A1. (Condizioni per la gestione dei rifiuti del nuovo invaso) i rifiuti ammessi in discarica e le specifiche prescrizioni a cui la società deve attenersi nella gestione del VII invaso (successivamente modificato con provvedimento autorizzativo n. G07604 del 19/06/2015).*
   Sono ammessi in discarica i seguenti rifiuti:
   - *Rifiuti derivanti dal processo di trattamento dell'impianto TMB autorizzato con il medesimo provvedimento:*
     EER 191212 - Altri rifiuti (compresi materiali misti);
     EER 190503 - Compost fuori specifica;
     EER 190599 - Rifiuti non specificati altrimenti.
   - *Rifiuti conferibili direttamente in discarica senza ulteriori trattamenti:*
     EER 190801 - Vaglio;

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

Città metropolitana
di Roma Capitale

La Sindaca Metropolitana
Virginia Raggi

EER 190802 - Rifiuti della eliminazione della sabbia;
EER190805 - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;
EER190901 - Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari;
EER 190902 - Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua).

2) *Punto A2. (Tariffa di accesso dei rifiuti in discarica).*
3) *Punto A3. (Gestione del Biogas e qualità dell'Aria) con la previsione della realizzazione di 6 pozzi per la captazione del Biogas.*
4) *Punto A4. (Gestione del percolato) con la previsione di realizzazione di due pozzi per la raccolta del percolato prodotto dalla discarica.*
5) *Punto A5. (Acque meteoriche di ruscellamento ed acque di prima pioggia – autorizzazione allo scarico sul corpo idrico superficiale).*
6) *Punto A6. (Acque sotterranee).*
7) *Punto A7. (Controllo meteo climatico). Successivamente all'incendio occorso all'impianto di Trattamento Meccanico Biologico detta centralina è stata posizionata nei pressi dell'invaso VII.*
8) *A8. (Rumore).*
9) *B1. (Capping e piano di ripristino ambientale).*

Successivamente alla prima determinazione n. B3695 del 13/08/2009 la Regione Lazio ha adottato:

- *la determinazione n. B6182 del 29/07/2011 relativa alla "Presa d'atto certificato di collaudo prima fase (sub-lotto funzionale) del VII invaso";*
- *la determinazione n. B01340 del 06/03/2012 relativa alla "Presa d'atto, ai sensi della D.G.R. 239/08, del certificato di collaudo del secondo sub-lotto funzionale del VII invaso e delle relative garanzie finanziarie"*

Con determinazione n. G07604 del 19/06/2015 "Complesso impiantistico costituito da un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) e da annessa discarica di servizio - Autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un nuovo invaso denominato "VII invaso" in comune di Albano Laziale località Cecchina (Roncigliano) - Adeguamento d'ufficio delle condizioni per la gestione dei rifiuti con sostituzione del paragrafo A1 dell'Allegato tecnico alla Determinazione B3695 del 13/8/2009" è stato sostituito il paragrafo A1 dell'allegato tecnico che oltre a rimodulare i rifiuti ammissibili in discarica stabilisce, tra l'altro, che: "La società, nel rispetto del Piano Rifiuti vigente, dovrà ricevere in discarica prevalentemente i rifiuti provenienti dallo scarto e/o dai residui del trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dall'ATO Roma (effettuato nel pieno rispetto di quanto indicato nella circolare MATTM prot. n. 42448/GAB del 06/08/2013 dal titolo "Termine di efficacia della circolare del Ministero dell'Ambiente U.prot. GAB-2009-0014963 del 30/06/2009"). I restanti rifiuti non pericolosi, non provenienti dallo scarto e/o dai residui del trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dall'ATO Roma, dovranno essere limitati al massimo del 10% della capacità totale, purché provenienti, secondo il principio di prossimità, prevalentemente da impianti localizzati all'interno del territorio provinciale o che dimostrino che non vi siano impianti idonei, in termini di distanza, più vicini rispetto a quello in questione. Le attività di conferimento dei rifiuti provenienti dallo scarto e/o dai residui del trattamento dei rifiuti urbani dell'ATO Roma, dovrà essere in ogni caso, considerata attività principale, evasa la quale, il gestore potrà ricevere gli altri rifiuti speciali autorizzati. In nessun caso, le attività di conferimento degli altri rifiuti speciali autorizzati, dovranno interferire negativamente sul servizio svolto".

La società Ecoambiente s.r.l., a seguito di contratto di affitto di ramo di azienda con la società Pontina Ambiente s.r.l. e del provvedimento di voltura del titolo autorizzativo AIA avvenuto con Determinazione della Regione Lazio n. G11377 del 05/10/2020, è la società gestore della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Albano Laziale (RM), loc. Cecchina (Roncigliano), via Ardeatina km. 24,640.

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

Città metropolitana
di Roma Capitale

La Sindaca Metropolitana
Virginia Raggi

A seguito dell'incendio sviluppatosi in data 30/06/2016, che ha interessato l'impianto TMB, il medesimo impianto e la discarica di servizio non sono attivi e i conferimenti sono stati interrotti.

TENUTO CONTO

Che la discarica sita nel Comune di Albano Laziale loc. Cecchina, via Ardeatina Km 24,640, autorizzata con determinazione della Regione Lazio con Determinazione B3695 del 13/08/2009 come modificata con D.D. G07604 del 19/06/2015, alla Soc. Pontina Ambiente Srl, nell'ambito di un "Complesso impiantistico costituito da un impianto di Trattamento meccanico Biologico (TMB) e da annessa discarica di servizio, con validità fino al 11/10/2024 e volturata, limitatamente alla discarica, alla Soc. Ecoambiente s.r.l con Determinazione n. G11377 del 05/10/2020 risulta inattiva dal 2016, a seguito dell'incendio dell'annesso TMB;

Che la Regione Lazio, in qualità di Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale degli impianti di discarica e al relativo controllo, è l'ente deputato alla verifica delle condizioni tecnico-amministrative per la riattivazione dell'impianto e alla definizione delle operazioni propedeutiche al conferimento di rifiuti nel VII invaso per i codici EER autorizzati, con particolare riferimento alla installazione della pesa, al sistema per il lavaggio delle ruote degli automezzi che accedono in discarica con relativa raccolta e riciclo delle acque, ad altre eventuali attrezzature necessarie, alla corretta definizione delle volumetrie residue, alla gestione del biogas prodotto, alla verifica delle garanzie finanziarie, e quant'altro necessario per ristabilire la piena operatività della discarica;

Che la Regione Lazio è competente per la determinazione della tariffa dovuta;

Che dalla lettura della Determinazione B3695 del 13/08/2009 come modificata con D. D. G07604 del 19/06/2015 risulta che tra i rifiuti indicati dal Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale con la citata nota prot. QL 20210055018 del 07/07/2021 (*rifiuto indifferenziato EER 200301; scarti derivanti dal trattamento TMB EER 191212, 190503, 190501*), la discarica in questione è autorizzata a ricevere esclusivamente i rifiuti prodotti da trattamento meccanico identificati con **EER 191212** (*altri rifiuti, compresi materiali misti*) ed **EER 190503** (*compost fuori specifica*).

CONSIDERATO

con specifico riferimento alle risultanze istruttorie, la pertinenza concreta della situazione con le previsioni normative di cui:

all'articolo 191 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che il Presidente della Provincia (*rectius* Città metropolitana) possa emettere ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione di rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;

all'art. 197 che individua nelle Province gli Enti competenti, in linea generale ad esercitare le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, ed in particolare il controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti (comma 1 lettera b);

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

all'art.1 comma 44, 85 e 86 della Legge n.56/2014 che attribuisce alla Città metropolitana competenze per gli aspetti di tutela ambientale in materia sia di programmazione territoriale (ex art.1 comma 85), sia di pianificazione territoriale generale e reti di servizi (art.1 comma 44 lett. b) e sia di strutturazione di sistema coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano (ex art.1 comma 44);

RITENUTO

che, nella attuale situazione emergenziale e di pericolo, ricorrano tutti i requisiti per adottare un'ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 mediante la soluzione temporanea e provvisoria di utilizzo dell'impianto di Albano Laziale, per la quantità massima di 1100 t/giorno di rifiuti codice **EER 191212** (*altri rifiuti, compresi materiali misti*) e codice **EER 190503** (*compost fuori specifica*) nelle more dell'operatività e/o individuazione di nuovi accordi con impianti di smaltimento extraregionali, e comunque per un periodo non superiore a 180 giorni, per scongiurare la situazione di emergenza creatasi per la non gestibilità dei rifiuti segnalata da Roma Capitale;

che sussistano in particolare, nella soluzione adottata, i presupposti di cui all'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 sul piano della proporzionalità e su quello del bilanciamento degli interessi coinvolti;

la discarica in oggetto risulta l'unica, nel territorio della CMRC, idonea, per prossimità e caratteristiche autorizzative, a ricevere i rifiuti provenienti dallo scarto e/o dai residui del trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dall'ATO Roma, non essendo emerse dall'istruttoria, a fronte della situazione emergenziale segnalata, soluzioni immediate diverse da quella indicata e la segnalata urgenza, non differibile, di adottare soluzioni;

che il detto criterio di proporzionalità risulti coerentemente adottato anche con riferimento alla situazione di urgenza non differibile poiché solo un provvedimento che abbia immediatezza può garantire la funzionalità del sistema in cui si pone Roma Capitale ed evitare il peggioramento della situazione in atto, a garanzia di un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;

RILEVATO

che le deroghe normative connesse alla speciale e temporanea forma di gestione da prevedere con la presente ordinanza sono coerenti con l'art. 191 del D. Lgs. 152/2006;

che quanto ritenuto e considerato in linea di fatto e di diritto corrisponde a situazioni di indifferibilità e urgenza per la tutela dell'ambiente;

ORDINA

nelle more dell'operatività di nuovi impianti di smaltimento presenti nell'ATO di Roma e della Città Metropolitana di Roma Capitale e/o dell'individuazione di nuovi accordi con impianti di smaltimento extraregionali, e comunque per un periodo non superiore a 180 giorni, al fine di non aggravare la situazione di emergenza relativa alla non gestibilità dei rifiuti segnalata da Roma Capitale e scongiurare effetti nocivi per la salute e per l'ambiente;

a far data dal 16 luglio 2021;

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it

1. **alla Soc. Ecoambiente Srl,** C.F. 00682660550, con sede legale in Latina, Loc. Borgo Montello (LT), cap. 04010, via Monfalcone Km. 2.00, in qualità di titolare, a seguito della voltura con Determinazione della Regione Lazio n. G11377 del 05/10/2020, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla stessa Regione Lazio con D.D. n. B3695 del 13/08/2009, di provvedere con decorrenza immediata ad attivare le procedure operative per la messa in esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Albano Laziale (RM), loc. Cecchina (Roncigliano), via Ardeatina km. 24,640, comunicandone l'attivazione alla Regione Lazio, ai Dipartimenti II "Mobilità e Viabilità" e III "Ambiente e Tutela del territorio: acqua-rifiuti-energia-aree protette" della Città metropolitana di Roma Capitale, ad ARPA Lazio, ad AMA SpA e alla E. Giovi Srl, al fine di consentire **il conferimento presso il suddetto impianto da parte di AMA SpA.**, quale gestore della raccolta di rifiuti per Roma Capitale, e **dell'Amministrazione Giudiziaria E. Giovi,** delle società SAF SpA, CSA Srl ed Ecosystem SpA,; di rifiuti codice **EER 191212** (*altri rifiuti, compresi materiali misti*) ed **EER 190503** (*compost fuori specifica*), nei limiti della capacità impiantistica secondo i quantitativi comunicati da AMA SpA derivanti dal processo di trattamento meccanico-biologico o meccanico svolto presso gli impianti come di seguito specificato:

Conferente	*Codici rifiuti*	*t/giorno*	*t/settimana*
AMA SpA	191212	215	1300
E.GIOVI Srl	191212 + 190503	400	2400
SAF SpA	191212	90	540
CSA Srl	191212	50	300
Ecosystem SpA	191212	25	150

2. **all'AMA SpA, all'Amministrazione Giudiziaria E.GIOVI Srl, alle società SAF SpA, CSA Srl ed Ecosystem SpA** di conferire, previo coordinamento con il gestore della discarica di cui al precedente punto 1) per la verifica del ripristino dell'operatività della stessa, le quantità di rifiuti come indicato nella tabella di cui al punto 1), servendosi per il trasporto dei rifiuti dei mezzi di trasporto e dei percorsi di minore impatto possibile per i centri abitati e riferendo al riguardo sui mezzi utilizzati e sui percorsi scelti alla Città Metropolitana Dipartimenti II, III e U.E. Polizia metropolitana, al Comune di Albano e al Comune di Roma.
3. alla **Ecoambiente Srl** di inviare **giornalmente** alla CmRC – Dipartimento III "Ambiente", a Roma Capitale e alla Regione Lazio un report riepilogativo dei quantitativi di rifiuti con codici EER 191212 e 190503 accettati presso la discarica;
4. **Alla società Colle Verde srl** - C.F. e P.IVA 04419060274, con sede legale in Via delle Industrie, 28 CAP 30020 Eraclea (VE), titolare dell'impianto di TMB annesso alla discarica di Albano Laziale di concertare con la società Ecoambiente srl le misure attuative indispensabili a rendere operativa la discarica a seguito della presente ordinanza, comprese quelle utili a consentire il transito dei mezzi, delle società conferenti alla discarica o da altri da questi incaricati, nella viabilità di servizio ad uso del TMB, al fine di garantire l'accesso/uscita in sicurezza dei mezzi da e per la discarica, ove necessario a garantire l'acceso immediato dei mezzi delle Società conferenti;

DEMANDA

Città metropolitana
di Roma Capitale

La Sindaca Metropolitana
Virginia Raggi

5. **alla Regione Lazio,** in qualità di autorità competente per le autorizzazioni AIA, ai sensi della parte II titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 16/98 e quindi anche per la discarica di Albano Laziale, la **verifica delle condizioni tecnico-amministrative** previste per la validità ed efficacia del provvedimento autorizzativo rilasciato alla Soc. Pontina Ambiente Srl con Determinazione dirigenziale n. B3695 del 13/08/2009 e volturato alla soc. Ecoambiente Srl con Determinazione n. G11377 del 05/10/2020, per la discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Albano Laziale (RM), loc. Cecchina (Roncigliano), via Ardeatina km. 24,640, con particolare riferimento:

   alle garanzie finanziarie prestate dalla società Ecoambiente srl per la discarica di Albano Laziale, che devono essere alla stessa intestate;

   alla determinazione della tariffa dovuta per il conferimento dei rifiuti presso la discarica di Albano Laziale;

6. ad **ARPA Lazio** di monitorare, con **periodicità mensile**, per tutto il periodo di operatività della discarica per effetto della presente ordinanza e per i successivi 12 mesi, la falda in tutti i piezometri presenti nell'impianto descritti negli allegati all'AIA vigente, per i parametri indicati nel PMeC e per i solventi clorurati, con relativa speciazione, trasmettendone i risultati alla CmRC, al Comune di Albano, al Comune di Roma ed alla Regione Lazio;

7. **al Dipartimento II della Città metropolita di Roma Capitale,** ai sensi del art. 14 comma 1 lett. a) del D.Lgs 285/1992, Codice della Strada, in qualità di ente proprietario della S.P. via Ardeatina, la verifica delle condizioni di manutenzione, nonché di sicurezza e fluidità della circolazione, nel tratto di strada provinciale percorsa dai mezzi delle società conferenti alla discarica, con particolare riferimento al punto di incrocio con la strada per l'accesso alla discarica;
8. alla **U.E. Polizia metropolitana** il controllo del traffico e della viabilità sulla strada provinciale ai sensi del D.Lgs. 285/1992, Codice della Strada;
9. di stabilire che la presente ordinanza ha valore derogatorio rispetto ad eventuali limiti per il passaggio su strade dirette agli impianti di conferimento per consentire il trasporto in via d'urgenza e nella situazione di emergenza di cui in premessa ai mezzi delle Società conferenti interessati dalla presente ordinanza.

La presente ordinanza, immediatamente esecutiva, sarà pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente e comunicata nei termini di legge a tutte le autorità indicate nell'art. 191 del D.Lgs 152/2006 e ad ogni altra autorità interessata per legge.

Avverso la presente ordinanza è possibile proporre ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120.

Roma, 14 luglio 2021

La Sindaca metropolitana
Virginia Raggi

Via IV Novembre 119/a
Tel. 06/67662192-2318-2605-2352
Fax 06/6766 2236 -2641
Email: sindaco@cittametropolitanaroma.gov.it;
segreteriasindaco@cittametropolitanaroma.gov.it